



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



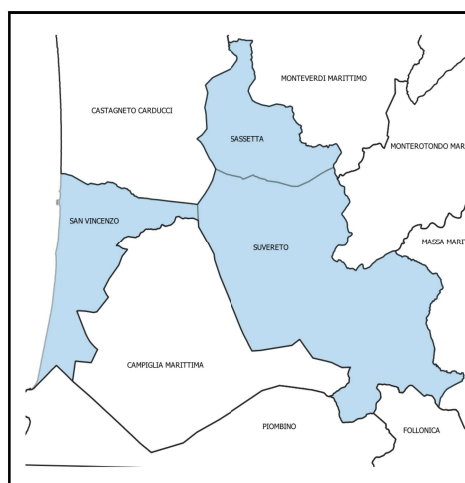
COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

(Avvio del Procedimento - art. 94 della L.R. 65/2014)



DOCUMENTO DI “AVVIO DEL PROCEDIMENTO”
(Articolo 17 L.R. 65/2014 – Articolo 21 P.I.T./P.P.R.)

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

1. Premesse

Il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) è disciplinato dalla Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65, in particolare l'art. 94 stabilisce la possibilità che due o più Comuni possano procedere alla stesura di piani strutturali intercomunali, la cui approvazione, a far data dall'avvio del procedimento, deve avvenire entro tre anni e sei mesi.

I contenuti del PSI vengono specificati all'art. 92 della Legge Regionale n. 65/2014:

1. Il piano strutturale si compone del quadro conoscitivo, dello statuto del territorio e della strategia dello sviluppo sostenibile.

2. Il quadro conoscitivo comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e a supportare la strategia dello sviluppo sostenibile.

3. Lo statuto del territorio contiene, specificando rispetto al PIT, al PTC :

- a) il patrimonio territoriale comunale, e le relative invarianti strutturali di cui all'art. 5 della stessa LRT 65/2014;
- b) la perimetrazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della LRT 65/2014;
- c) la perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza di cui all'art. 66 della LRT 65/2014;
- d) la ricognizione delle prescrizioni del PIT e del PTC ;
- e) le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale, comprensive dell'adeguamento alla disciplina paesaggistica del PIT;
- f) i riferimenti statutari per l'individuazione delle UTOE e per le relative strategie.

4 La strategia dello sviluppo sostenibile definisce:

- a) l'individuazione delle UTOE;
- b) gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli obiettivi specifici per le diverse UTOE;
- c) le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni collegate agli interventi di trasformazione urbana previste all'interno del territorio urbanizzato, articolate per UTOE e per categorie funzionali
- d) i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche necessari e per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, nel rispetto degli standard di cui al D.M. 1444/1968, articolati per UTOE;
- e) gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti, compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;
- f) gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale, o per azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado;

5 Il piano strutturale contiene altresì:

- a) le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano;
- b) la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale;
- c) l'individuazione degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado;
- d) la mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane;
- e) le misure di salvaguardia.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

In base al disposto dell'art. 94 già richiamato, oltre ai contenuti previsti all'art. 92 per i piani strutturali sopra elencati, contiene anche le politiche e le strategie di area vasta in coerenza con il PIT e il PTC, con particolare riferimento:

- a) alla razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, anche attraverso la promozione dell'intermodalità;
- b) all'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale;
- c) alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale;
- d) alla previsione di forme di perequazione territoriale;

Ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014 l'atto di avvio del procedimento contiene:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'art. 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

Qualora la proposta di Piano Strutturale Intercomunale preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato, l'ente responsabile dell'esercizio associato convoca la conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 della stessa Legge Regionale.

Il presente Documento di Avvio del Procedimento è altresì accompagnata dal Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, il cui relativo procedimento di VAS, come specificato dall'art. 7 della L.R. n. 10/2010, è ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, l'adozione, l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale.

La VAS è avviata dall'autorità proponente contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano e più precisamente alla data della trasmissione del documento preliminare, redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, all'Autorità Competente da parte dell'Autorità procedente.

Il documento preliminare di VAS propedeutico alla redazione del rapporto Ambientale è stato redatto dall'Associazione Temporanea Professionisti denominata APP 3.0, regolarmente incaricata, e costituita da :

arch. Massimo Dell'Aiuto
geol. Gian Franco Ruffini
geom. Andrea Pelli
geom. Daniele Gudagnini

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

2. L'Ufficio di Piano

Con provvedimento della Conferenza dei Sindaci in data 12.09.2019 è stato istituito l'Ufficio di Piano per lo strumento della pianificazione unico per i Comuni di San Vincenzo, Sassetta e Suvereto .

Con il medesimo provvedimento sono state attribuite le funzioni di responsabile del procedimento al geom. Paolo Cosimi del Comune di San Vincenzo il quale assume le funzioni per tutte le attività connesse e conseguenti al funzionamento dell'Ufficio di Piano istituito ed all'iter approvativo del Piano Strutturale Intercomunale, e quelle di Coordinatore del Gruppo di Progettazione e di Responsabile della Redazione del Piano Strutturale Intercomunale al dr. Salvatore De Priamo del Comune di San Vincenzo.

L'ufficio di Piano, in virtù del richiamato provvedimento Sindacale risulta, quindi, così composto :

- sig. Alessandro Bandini sindaco del Comune di San Vincenzo ;
- dr. Massimiliano Roventini assessore urbanistica Comune di San Vincenzo ;
- dr. Alessandro Scalzini sindaco del Comune di Sassetta ;
- dr. David Martelli assessore urbanistica del Comune di Sassetta;
- dott.ssa Jessica Pasquini Sindaco del Comune di Suvereto;
- dr. Gianluca Casini Assessore Ambiente del Comune di Suvereto ;
- dr. Salvatore De Priamo quale responsabile e coordinatore dell'ufficio di Piano;
- geom. Paolo Cosimi UOA urbanistica del Comune di San Vincenzo quale responsabile del procedimento;
- arch. Laura Dell'Agnello – urbanistica e cave - quale referente del Comune di San Vincenzo;
- geom. Samuele Galletti addetto elaborazione grafica del Comune di San Vincenzo;
- geom. Alessandro Guarguaglini responsabile urbanistica ed edilizia privata quale referente del Comune di Sassetta;
- geom. Antonino Micalizzi responsabile dell'area Assetto del Territorio e Ambiente quale referente del Comune di Suvereto;
- dott.ssa Irene Nardi responsabile comunicazione del Comune di San Vincenzo come garante della partecipazione e dell'informazione;
- p.i Gianluca Luci quale responsabile del SIT



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

3. Metodologia per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale

3.1. Il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) sarà articolato ai sensi degli artt. 92 e 94 della L.R. n. 65/2014 in quattro parti:

- Quadro conoscitivo;
- Quadro statutario;
- Quadro strategico;
- Quadro valutativo.

Il quadro conoscitivo sarà costruito recuperando e catalogando in maniera sistemica tutta la documentazione dei Piani Strutturali Comunali e della pianificazione sovraordinata e settoriale.

Il quadro conoscitivo sarà orientato all'aggiornamento dei dati, nonché all'integrazione con gli eventuali studi settoriali mancanti. Il tutto questo sarà finalizzato al fine di non accrescere e duplicare i costi del Piano.

Il quadro statutario sarà costruito reinterprestando e aggiornando le invarianti strutturali riconosciute dai Piani Strutturali Comunali secondo gli indirizzi della L.R. n. 65/2014 e saranno articolate nelle cosiddette "quattro invarianti" del PIT/PPR.

Il quadro strategico sarà rappresentato dalle strategie di sviluppo predisporre in modo organico e estese all'intero territorio interessato dalla pianificazione intercomunale articolate nelle quattro tematiche di area vasta definite dall'art. 94 comma 2 lettere a),b)c),d) della L.R. n. 65/2014.

Il quadro valutativo sarà costituito da tutti i documenti e rapporti ambientali che saranno predisposti per il processo di Valutazione Ambientale Strategica che dovranno valutare e orientare la sostenibilità del piano intercomunale.

3.2. La redazione del PSI sarà supportata dalla creazione di un Sistema Informativo Territoriale Unitario con caratteristiche superiori rispetto a quanto già presente nei singoli Enti per i contenuti di GIS partecipativo e modellistica di supporto decisionale. Nel SIT saranno messi a sistema i dati cartografici già elaborati da ciascun Ente (Comuni , Provincia, Regione).

3.3. Il procedimento di formazione del PSI sarà ispirato al principio dell'ampia partecipazione alla definizione delle strategie e alle scelte di piano. Tale partecipazione è articolata in un livello di condivisione istituzionale tra Sindaci (Tavolo dei Sindaci) ed uno più ampio della società civile.

La partecipazione sarà inoltre richiesta ai tecnici regionali e provinciali per individuare le corrette metodologie di verifica e coerenza con il PIT/PPR e per la redazione dei documenti di VAS . Il tutto per arrivare alla redazione di uno strumento maggiormente allineato agli strumenti sovraordinati dei singoli Enti.

La collaborazione e partecipazione dei tecnici dei servizi urbanistica dei singoli comuni, ciascuno con le proprie competenze e conoscenze del territorio, con i progettisti e gli specialisti incaricati saranno inoltre ulteriore garanzia di partecipazione alle scelte che andranno successivamente gestite dagli stessi.

Un confronto particolare sarà aperto con i Comuni di Campiglia Marittima e Piombino già facenti parte della programmazione urbanistica comprensoriale ma anche con il Comune di Castagneto Carducci per le strategie comuni che interessano i rispettivi territori.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

3.4. Il PSI dovrà dare Attuazione dei nuovi indirizzi europei e nazionali tesi alla ridefinizione di agende urbane incentrate prioritariamente sulla rigenerazione e il recupero di aree dismesse, sulla riqualificazione e ridefinizione funzionale di spazi e aree urbane, sull'efficientamento energetico, sull'housing sociale, sulla valorizzazione del patrimonio pubblico in un contesto sempre più orientato a nuove forme di partenariato pubblico-privato riferito sia al rilancio delle politiche di investimento sul territorio, sia alle modalità di gestione dei servizi. Il tutto dando attuazione ai principi costituzionali tesi a favorire i processi di partecipazione e sussidiarietà e le conseguenti disposizioni legislative susseguenti .

3.5. Il PSI dovrà affrontare le tematiche della smart city su un territorio vasto per valutare quanto la diffusione dei servizi istituzionali, educativi, lavorativi, bancari, di shopping attraverso il web diminuisca la necessità di spostamento nel centro principale che crea uno dei maggiori fattori negativi attraverso il traffico. Una buona rete a banda larga crea le condizioni di accesso ai servizi informatici trasformando un città diffusa in un network stabile ed in un gateway. Attraverso una App attingere alle strategie del marketing commerciale per formalizzare un nuovo concept di piano che mira ad acquisire in continuo informazioni dagli utenti per migliorare i servizi e fornire un nuovo modello di pianificazione.

Tale strategia rappresenta il mainstream dell'UE per i fondi comunitari e quindi offre numerose possibilità di sviluppare progetti che approfondiscono le visioni strategiche dell'associazione dei Comuni .

Il PSI farà propri gli orientamenti e gli obiettivi contenuti nel Contratto di Fiume della Val di Cornia che attualmente è in corso di definizione.

3.6. Con riferimento al Regolamento Edilizio unico regionale i comuni della gestione associata dovranno uniformare i contenuti del Regolamento Edilizio stesso prima dell'adozione del nuovo PSI .

Andrà infine individuato un organismo tecnico di Valutazione Ambientale per tutti i comuni per adeguarsi alla LRT 10/2010.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

4. Procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale

Di seguito è riportato in modo schematico il procedimento di formazione del PSI in relazione con il procedimento di valutazione ambientale strategica evidenziando le diverse fasi e le relative tempistiche, la documentazione da produrre e gli adempimenti da assolvere (anche sulla base del cronoprogramma inviato alla Regione Toscana per ottenimento contributi e per il rispetto dei tempi di cui all'art. 94 della LRT 65/2014):

- 1- Avvio del procedimento ai sensi art. 17 della LRT 65/2014 e contestuale avvio con documento preliminare di VAS (art. 23 della LRT 10/2010) entro 20 dicembre 2019
- 2- Consultazione con soggetti competenti in materia ambientale, Enti territoriali interessati e soprintendenza per avvio conformazione al PIT entro 15 aprile 2020
- 3- Conferenza di copianificazione con Regione Toscana per impegno di suolo al di fuori del territorio entro 30 giugno 2020
- 4- Elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e della valutazione di incidenza di cui all'art. 10 comma 3 del Dlgsvo 152/2006 qualora necessaria.
- 5- Adozione del PSI e del Rapporto Ambientale e trasmissione agli enti competenti con pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT con deposito degli atti adottati per 60 giorni. Entro ottobre 2020 (data del tutto teorica in quanto l'adozione presuppone la verifica e risoluzione dei problemi riscontrati nella fase di avvio)
- 6- Conferenza paesaggistica per verifica conformazione al PIT/PPR con Regione e Soprintendenza nei 90 giorni successivi alla data di scadenza delle osservazioni. Entro gennaio 2021 se viene rispettata la data di adozione
- 7- Attività istruttoria con espressione del parere motivato, controdeduzioni alle osservazioni, dichiarazione di sintesi, relazione RUP e nota del Garante. Entro marzo 2021 se viene rispettata la data di adozione.
- 8- Conclusione VAS ed Approvazione definitiva PSI con trasmissione degli atti agli Enti competenti e successiva pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT con messa online di tutti gli elaborati. Entro maggio 2021.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

5. Procedimento di conformazione al PIT/PPR

Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015 ed è stato pubblicato sul BURT il 20.05.2015. L'art. 145 del Decreto Legislativo n. 42/2004 prevede che non oltre due anni dall'approvazione del Piano paesaggistico debbano essere adeguati gli strumenti urbanistici generali.

Il Piano Strutturale Intercomunale dovrà essere quindi conformato alla Disciplina del PIT/PPR, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive, rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso.

Ulteriori riferimenti per il procedimento sono costituiti :

1. dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1.006 del 17/10/2016 "Accordo ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. n. 65/2014 e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Disciplina di Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza Paesaggistica", con la quale viene appunto approvato l'Accordo con il Ministero per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica. In base a detto documento il Piano Strutturale Intercomunale è soggetto alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, con particolare riferimento per i Beni paesaggistici e alle aree tutelate per legge.

2. DPGR 32/R/2017 del 5.7.2017 “ disposizioni per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti “ con le indicazioni per l'individuazione del territorio urbanizzato , i parametri per il dimensionamento e disposizioni per il patrimonio edilizio esistente.

3. Delibera Giunta Regionale Toscana n° 682 del 26.06.2017 “ Approvazione linee guida di raccordo tra le disposizioni contenute nella LRT 65/2014 e la disciplina paesaggistica del PIT e delle tabelle relative al dimensionamento dei piani strutturali e dei piani operativi ai sensi dell'art. 1 del Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'art. 62 e del titolo V della LRT 65/2014”

Nell'iter del procedimento l'atto di avvio deve essere trasmesso alla Regione e alla competente Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Pisa e Livorno, che hanno facoltà di fornire i propri contributi.

Per questo motivo il presente documento assolverà anche alle funzioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR finalizzato allo svolgimento della Conferenza Paesaggistica. Riguardo all'individuazione delle aree di cui all'art. 143 c. 4 lett. a) e b) del D.Lgs 42/2004, i Comuni della gestione associata non hanno, invece, avviato nessuna procedura prevista dall'art. 22 della Disciplina del PIT/PPR.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

6. Quadro conoscitivo di riferimento

6.1. Premesse

Il quadro conoscitivo non può che partire dagli strumenti urbanistici di recente formazione redatti dai singoli comuni che hanno in maniera approfondita analizzato i molteplici aspetti dei propri territori.

Per semplicità di lettura tali aspetti si possono così riassumere :

6.2 Aspetti economici ed ambientali

Senza voler entrare nel dettaglio dei processi in atto su scala globale (riscaldamento globale, rifiuti, risorse energetiche, processi migratori, susseguirsi di crisi finanziarie) anche a livello nazionale ed, a caduta, locale, alla crisi del 2008 si è affiancata una fase prolungata di bassa crescita e quindi molte delle previsioni degli strumenti urbanistici, magari concepiti nel periodo pre-crisi non hanno trovato attuazione.

Con il nuovo Piano strutturale intercomunale occorrerà quindi creare un sistema locale creativo, adattabile ed in grado di rispondere ai nuovi bisogni in tempi certi.

I nostri Comuni, da questo punto di vista, hanno potenzialità diverse sotto il profilo economico, sociale, geografico e morfologico con il turismo che può contare sulle risorse del mare, la collina, i centri storici, la terme, un clima particolarmente mite in ogni stagione, l'agricoltura con il vino doc, i prodotti biologici e le eccellenze gastronomiche legate al mare ma anche al bosco ed alla collina.

L'area, nel suo complesso, dispone anche di una dotazione logistica ed infrastrutturale di livello, se si considera sia la dotazione propria sia quella esterna, ed è raggiungibile con facilità dai principali nodi stradali, ferroviari, portuali e aeroportuali anche se, specie per il trasporto su ferro si è avuto un parziale declassamento della linea tirrenica con la soppressione di molti treni frecciabianca ed un limitato numero di regionali veloci capaci di collegare in tempi accettabili il capoluogo regionale e lo stesso aeroporto di Pisa con i centri turistici. Ciò ovviamente incentiva il trasporto su gomma con le problematiche che continuano, da anni, a riscontrarsi, sulle strade specie durante i fine settimana.

Le difficoltà maggiori si hanno nel collegamento con Sassetta con le strade provinciali che necessitano di una continua manutenzione.

6.3 Aspetti territoriali e paesaggistici

Il contesto rurale presenta condizioni apprezzabili di permanenza storica e conserva un mosaico diversificato con colture terrazzate ad oliveto, ampie aree a seminativo arborato misto vigneto-oliveto, colture estensive a vigneto; il mosaico agrario intorno ai principali borghi collinari conserva una tessitura minuta con frange boscate che creano una complessa articolazione e diversificazione morfologica e biologica. In particolare, l'area collinare presenta un contesto paesistico integro a caratterizzazione fortemente naturalistica, con prevalenza di aree boscate, alternate ad aree di radura a pascolo particolarmente importanti per la conservazione degli equilibri ecosistemici e per la gestione di preziose specie faunistiche. Le problematiche inerenti l'uso del suolo sono più rilevanti nelle periferie urbane e nelle campagne a ridosso di queste del Comune di San Vincenzo, in quanto luoghi sotto pressione per nuovi insediamenti abitativi e turistico ricettivi. Proprio a San Vincenzo, pur in un quadro di relativa espansione delle aree occupate da nuove costruzioni, aumenta l'incidenza delle aree a verde pubblico, mentre nelle aree agricole periurbane è riscontrabile un processo di progressivo deterioramento qualitativo interrotto nel 2016 con l'approvazione del Piano Strutturale.

Da un'analisi sintetica dei piani dei tre comuni emerge, almeno in termini di linee strategiche generali, un'attenzione verso le risorse essenziali specifiche del sistema insediativo (patrimonio edilizio esistente, reti tecnologiche e sistema delle infrastrutture etc.); per cui, si può affermare che in linea di principio il contenimento delle nuove espansioni, la riduzione del consumo di suolo e l'ottimizzazione dei servizi di rete esistenti, siano tra le più frequenti linee strategiche espresse da questi piani.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

Dalla lettura degli indirizzi dei piani strutturali si evince inoltre l'intenzione di privilegiare gli interventi di completamento (edificazione di lotti interstiziali, riordino delle aree di frangia etc.) ed il recupero di fabbricati esistenti, anziché la previsione di ulteriori impegni di suolo e nuove aree da edificare.

Tuttavia, nelle previsioni di crescita delineate all'interno dei Piani dei singoli comuni, la nuova edificazione assume ancora un peso significativo nel soddisfacimento del fabbisogno abitativo e ricettivo.

È a partire da questa situazione che occorre fissare obiettivi e strategie per la preservazione del più importante patrimonio a disposizione della comunità, senza tuttavia compromettere le prospettive e potenzialità di sviluppo di quest'ultima.

Principali dati territoriali dei 3 Comuni

Ambiti territoriali, popolazione residente, superficie e densità media di popolazione

comune	ambito	Pop. 31.12.2018	Sup kmq	Dens. Ab/kmq
San Vincenzo	Pianura/collina	6738	33,12	200,42
Sassetta	Collina	478	26,75	17,89
Suvereto	Pianura/collina	3062	92,47	33,11

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

7. Ricognizione dei contenuti statutari e strategici dei piani strutturali vigenti

Per i Piani Strutturali Comunali vigenti è stata redatta una scheda ricognitiva finalizzata ad individuare i contenuti conoscitivi e statutari utili a specificare nel corso di redazione del PSI le cosiddette “quattro invarianti” che costituiscono la struttura durevole del patrimonio territoriale regionale (rifer. Art. 3 LR n. 65/2014 e art. 6 della Disciplina del PIT a valenza di piano paesaggistico). Per ogni piano inoltre sono stati riassunti gli obiettivi dei PS vigenti utili per delineare una strategia di area vasta condivisa per la futura redazione del piano.

Comune di San Vincenzo

Il Comune di San Vincenzo ha approvato il Piano Strutturale, ai sensi della LRT 1/2005 con la delibera C.C. n° 76 del 05/08/2015, integrata dalla delibera C.C. n° 11 del 08/01/2016 e pubblicato sul Burt n° 6 del 10.2.2016 . Sullo stesso è stata adottata una Variante non sostanziale, contestuale al primo Piano Operativo adottata con delibera CC 33 del 9.4.2019.

Dispone di Regolamento Urbanistico con Variante sostanziale approvata con delibera C.C. n° 32 del 06.05.2013 pubblicata sul BURT il 12.06.2013 e successivamente oggetto di alcune varianti gestionali che non hanno modificato i termini di validità dello stesso .

Ha adottato il Piano Operativo con delibera CC n° 33 del 9.4.2019 e lo stesso è fase di esame delle osservazioni pervenute.

link :

<https://maps3.ldpgis.it/sanvincenzo/?q=ps>

<https://maps3.ldpgis.it/sanvincenzo/?q=ru>

<https://maps3.ldpgis.it/sanvincenzo/?q=po>

Comune di Sassetta

Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.40 del 28/10/2005, efficace dal 21/12/2005 ed ancora vigente, Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.25 del 03/09/2008, efficace dal 05/11/2008, Piano Operativo adottato con deliberazione del Consiglio comunale n.29 del 22/11/2018, seconda adozione parziale con deliberazione del Consiglio comunale n.16 del 30/07/2019, non ancora approvato.

Link :

<https://maps3.ldpgis.it/sassetta/>

<https://www.sassetta-sue.it/Urbanistica.html>

Comune di Suvereto

Il Comune di Suvereto ha approvato il Piano Strutturale, ai sensi della LRT 1/2005 con la delibera C.C. n° 19 del 03/04/2007 e pubblicato sul Burt n° 24 del 13.06.2007.

Successivamente ha approvato il Regolamento Urbanistico con delibera C.C. n° 25 del 14.06.2011 e pubblicato sul Burt n° 34 del 24.08.2011.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

Inoltre è stata approvata una variante contestuale al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico inerente le Terme di Suvereto con delibera C.C. n° 44 del 28.04.2016 e pubblicato sul Burt n° 34 del 24.08.2016 .
Il Comune di Suvereto ha avviato con delibera C.C. n. 44 del 17.09.2018 la formazione del nuovo Piano Operativo.

Link :

https://suvereto.etrasparenza.it/index.php?id_sezione=742

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

8. Definizione delle strategie e degli obiettivi del Piano Strutturale Intercomunale

L'associazione dei Comuni di San Vincenzo, Sassetta e Suvereto è stata costituita con le rispettive delibere consiliari n° 79 del 26.9.2018 San Vincenzo, n° 27 del 26.9.2018 Sassetta e n° 48 del 26.9.2018 Suvereto con lo scopo di redigere il nuovo Piano Strutturale intercomunale e rappresenta un territorio complessivo di 152,34 kmq ed una popolazione di 10278 abitanti.

I tre Comuni fanno parte di un comprensorio più ampio comprendente i Comuni di Piombino e Campiglia Marittima con i quali verrà eseguito un confronto/coordinamento con il PSI da questi due comuni congiuntamente promosso.

E' utile ricordare che la programmazione territoriale è stata coordinata tra i 5 comuni sin dai Piani Regolatori Coordinati di fine anni '70 e fino alla fine degli anni '90. Ma anche successivamente con significative sinergie pur con strumenti non più coordinati ma con servizi pubblici, attività economiche e numerose interconnessioni relazionali riferibili alla stessa area. Si pensi, ad esempio, alla gestione dei rifiuti, delle acque, della società dei Parchi Val di Cornia.

Tra i Comuni di San Vincenzo e Sassetta peraltro sono in atto funzioni associate anche in altri settori della pubblica amministrazione locale.

La Volontà dei Comuni di San Vincenzo, Sassetta e Suvereto di effettuare il PSI deve essere accompagnata anche da reali politiche di pianificazione di area vasta su temi strategici quali lo sviluppo sostenibile del territorio, la salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, l'agricoltura, il turismo e la ricettività, il sistema manifatturiero, la mobilità.

La redazione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) diventa l'occasione per uniformare a livello sovracomunale sia i dati conoscitivi dell'area che lo statuto del Piano, garantendo così uniformità di visione strategica per lo sviluppo del territorio, uniformità delle scelte progettuali di pianificazione compiute, uniformità nella tutela e valorizzazione degli aspetti paesaggistici e ambientali specifici dell'ambito.

La costituzione della gestione associata Pianificazione apre la strada ad un'ottica di gestione unitaria del piano e delle sue possibili varianti e adeguamenti, per arrivare poi alla redazione e gestione dei futuri Piani Operativi che, pur calibrati sulle singole realtà comunali, si inquadrono tutti all'interno delle scelte progettuali del Piano Strutturale Intercomunale in fase di Avvio del Procedimento.

Il primo terreno sul quale ciò deve avvenire non può che essere quello di *un comune disegno urbanistico*, nel quale l'armonizzazione delle strategie e delle azioni consenta, anche attraverso una visione unitaria, il risparmio del territorio e quello energetico, primi indicatori di un più alto rispetto ambientale. Un comune disegno urbanistico deve essere capace di rispondere alle domande emergenti dal territorio, laddove le dinamiche insediative e socio-economiche disegnano confini spaziali sempre meno corrispondenti a quelli amministrativi.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

8.1 OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO STRUTTURALE SAN VINCENZO

Gli obiettivi generali del PSI riguardanti il territorio di San Vincenzo si pongono in continuità con le scelte contenute nel PS recentemente approvato.

In tale contesto gli obiettivi generali

- La salvaguardia del territorio, sia agricolo che antropizzato, dell'ambiente, del paesaggio e dei caratteri identitari dei luoghi;
- Il contenimento del consumo di suolo e la diversificazione delle strategie e delle azioni di trasformazione ammissibili tra il territorio edificato e quello agricolo e rurale;
- Il consolidamento, il mantenimento e la reintroduzione dei valori e dei connotati del paesaggio rurale ed agrario, promuovendo gli usi agricoli produttivi compatibili con la conservazione del patrimonio ambientale, naturalistico e storico e con la manutenzione dei reticoli idrografici di superficie;
- La salvaguardia e la valorizzazione dei beni di interesse storico-culturale e dei documenti materiali della cultura dell'intero territorio comunale;
- L'innalzamento della qualità abitativa con l'incentivazione degli interventi di riorganizzazione funzionale e morfologica dei tessuti edilizi e di completamento delle trame urbane, finalizzati anche alla dotazione adeguata di infrastrutture e tecnologie per la facilitazione degli spostamenti agevolando la mobilità leggera, non inquinante ed alternativa a quella veicolare;
- Lo sviluppo e la diversificazione economica, promuovendo il turismo culturale e naturalistico, l'artigianato e la piccola industria qualificando la presenza del tessuto produttivo, indirizzando lo stesso verso la riqualificazione, la compatibilità ambientale, l'adeguata dotazione tecnologica per l'abbattimento dei rischi e degli inquinamenti;
- La riqualificazione delle condizioni insediative costiere tutelando gli ambiti dunali e retrodunali e l'insieme delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche;
- La qualificazione dell'economia turistica con l'incentivo di interventi tesi alla promozione di forme di ricettività in grado di valorizzare le risorse naturali e territoriali e di garantire la dilatazione delle presenze turistiche in tutti i periodi dell'anno;
- La valorizzazione del sistema delle aree naturali protette e dei territori aventi valore ecologico ed ambientale garantendone la conservazione e la promozione ai fini turistici, didattici e ricreativi in accordo ed in coerenza con le politiche gestionali dei Comuni e della Società dei Parchi della Val di Cornia

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

8.2 OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO STRUTTURALE SASSETTA

Il Piano Strutturale deve intendersi come uno strumento di sviluppo sostenibile che si prefigge di migliorare la qualità della vita di coloro che risiedono, lavorano e utilizzano il territorio comunale, nel rispetto assoluto dell'ambiente.

Per attuare tale scopo si identificano, come di seguito elencati, gli obiettivi principali di riferimento :

- Compatibilità tra l'ambiente naturale e quello costruito e da costruire, in quanto un ambiente più sano e più sicuro da garanzia della salute di chi vi risiede e lavora.
- Accessibilità del territorio a tutti.
- Accrescimento delle attività economiche e delle risorse naturali del territorio con particolare attenzione all'agriturismo, alla silvicoltura, all'artigianato, al turismo ed alla ricettività, con valorizzazione delle "Terme di Sassetta", realizzazione di una nuova area a funzione artigianale.
- Sviluppo dell'edilizia residenziale tramite l'impiego di materiali particolari quali il legno e la pietra naturale a vista e tecniche costruttive in armonia con i boschi e le macchie tipiche del territorio comunale, utilizzando comunque tipologie e morfologie insediative tradizionali, inserimento di nuova area di completamento residenziale.
- Tutela e valorizzazione di tutte le aree boscate armonizzando le attività venatoria, agrituristica, di tempo libero, sportiva, di taglio e raccolta legna.
- Salvaguardia dei valori storici, culturali, ambientali, della comunità di Sassetta.
- Tutela e valorizzazione del centro storico anche attraverso la sua riutilizzazione ai fini agrituristici, incremento e incentivazione della ricettività turistica con l'albergo diffuso, tutela e valorizzazione del Palazzo Montalvo.
- Valorizzazione e regolamentazione del parco naturale di "Poggi Neri" nel perimetro dell'effettiva proprietà regionale.
- Incentivazione del turismo ed in particolare di quello ecologico, naturalistico, escursionistico sia estivo che invernale, dell'agriturismo, in armonia con l'attività venatoria, anche attraverso la realizzazione di una nuova via di comunicazione alternativa tra San Vincenzo e Sassetta percorrente anche il territorio di Suvereto al fine di collegare gli ambiti marittimi con quelli collinari e montani.
- Individuazione ed attivazione di percorsi turistico – escursionistici legati alle aziende agrituristiche, alla coltivazione dei fondi, all'attività di taglio e raccolta legna, al fine del recupero e della valorizzazione della maglia viaria secondaria vicinale.
- Consolidamento degli insediamenti residenziali interni al perimetro del territorio urbanizzato, miglioramenti funzionali e tecnologici del patrimonio edilizio, saturazione dei lotti ricadenti dentro il perimetro del territorio urbanizzato.
- Tutela del territorio aperto di sistema soggetto ai vincoli e ai limiti d'uso delle invarianti strutturali ed alla disciplina ambientale e urbanistica delle aree agricole.
- Rivedere gli ambiti e le modalità di realizzazione dei completamenti e delle trasformazioni urbane.
- Riquilibrare l'edificato esistente e incrementare la qualità dell'abitare.
- Innalzare la qualità progettuale, comprese le caratteristiche energetiche e di sostenibilità degli edifici, e la qualità insediativa urbana.
- Valorizzare le relazioni tra territorio urbanizzato e territorio rurale riprogettando le aree di margine urbano.
- Promuovere cura e attenzione al paesaggio anche introducendo analisi ed elaborati di progetto di tipo paesaggistico.
- Adottare una veste grafica rinnovata legata anche all'esigenza di facilitare il percorso partecipativo.



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

8.3 OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO STRUTTURALE SUVERETO

Per Suvereto il territorio è un patrimonio di grande valore da curare e valorizzare: è lavoro, benessere e bellezza; una bellezza utile, un fattore di identità. Lo compongono la campagna, il capoluogo e gli altri piccoli nuclei abitati, il bosco e il fiume Cornia, che dà il nome all'intera vallata. E' un territorio vasto, ricco di patrimonio storico e ambientale, con i segni che dall'età etrusca in avanti l'uomo ha impresso sullo spazio naturale generando anche un elevato valore paesaggistico.

L'obiettivo generale della pianificazione strutturale è quindi quello di leggere, tutelare, e valorizzare Il territorio con **politiche di sviluppo sostenibile** ispirate sempre dall'interesse generale e con lo sguardo rivolto alle generazioni future, governando in modo partecipato le trasformazioni, anziché subirle passivamente.

Gli obiettivi specifici possono essere sintetizzati in:

- valorizzare le risorse ambientali e culturali, la centralità della ruralità e del paesaggio;
- riqualificare il patrimonio edilizio esistente con contenimento del consumo di suolo, maggiore funzionalità delle infrastrutture, abbellimento dei centri urbani e aumento della qualità dell'abitare;
- stimolare lo sviluppo di un'economia basata su agricoltura di qualità, commercio di vicinato, attività produttive a stretto servizio della residenza, turismo culturale, ambientale, termale e enogastronomico sportivo outdoor ;
- coniugare lo stimolo al recupero edilizio con la volontà di favorire incremento demografico che favorisca la difesa dei servizi e impedisca la contrazione dell'offerta della rete commerciale.

Il patrimonio territoriale deve essere letto in modo condiviso al fine di creare una più diffusa coscienza di luogo in grado di mettere tale patrimonio al servizio del benessere collettivo e della qualità della vita, in una logica di rete e di apertura all'esterno, con una visione non polarizzata e gerarchica, ma basata sulla pari dignità di tutte le componenti sociali e territoriali. Occorre garantire una adeguata presenza di servizi per la collettività, con la previsione di un'area adeguata per la sosta di camper, di spazi per le operazioni di protezione civile, di spazi di aggregazione e di intrattenimento temporaneo per eventi e feste, e occorre risolvere le criticità sulla sosta in termini di parcheggi.

Suvereto ha mostrato in questi anni un promettente ritorno alla campagna, dove si incontrano agricoltura e turismo, lavoro e cultura. Il territorio rurale ha una elevata complessità data dal fatto che contiene una grande varietà di scenari: si va dai boschi di Montioni e Monte Calvi, alla campagna e alle frazioni. Questa parte del territorio, ove si sono sedimentati valori storici legati all'appoderamento e all'economia agro-silvo-pastorale che raccoglie la metà dei residenti del comune, deve mantenere la vocazione di un luogo dove si pratica agricoltura e dove siano possibili attività che coesistano con il paesaggio rurale.

La sfida che va raccolta per la campagna e le frazioni è quella di garantire per chi ci abita gli stessi servizi e le stesse opportunità di chi vive nel borgo, intervenendo principalmente sulle reti di comunicazione sia fisiche che virtuali e sulla riqualificazione delle architetture e delle infrastrutture.

Le grandi aree naturali come Monte Calvi, Montioni ed il percorso del fiume Cornia sono ambienti da tutelare e valorizzare con strumenti che vanno dal parco al contratto di fiume, dalla rete sentieristica all'uso sostenibile della risorsa forestale. La risorsa idrica e l'ecosistema fluviale devono essere governati con una politica di tutela e valorizzazione. Il fiume non è un elemento isolato, ma perno di una vasta area di valore economico e ambientale, un asse di vita che innerva l'intera regione tra le colline metallifere e il mare.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

Il sistema locale nel quale Suvereto è inserito – la Val di Cornia - sta attraversando da tempo una grave crisi economica ed occupazionale, legata in particolare al declino del polo industriale di Piombino, che in passato aveva assicurato reddito e posti di lavoro. Ora si tratta di scegliere altre strade, come da tempo ha fatto il nostro Comune, ridando centralità al territorio e con **un’economia sempre più centrata sulle risorse e le vocazioni territoriali**.

A livello dell’intero ambito territoriale della Val di Cornia la costante perdita di rilevanza occupazionale del settore industriale e le incerte prospettive future del comparto della produzione siderurgica si raffrontano ad una crescita di altri comparti produttivi, quali il **turismo, l’agricoltura** e l’interazione tra i due settori che possono rappresentare il motore di una diversificazione che non si è ancora dispiegata nelle sue potenzialità e che non può significare una semplice sommatoria di attività diverse: occorre scegliere, selezionando quelle iniziative e imprese che si muovono entro la cornice di una pianificazione pubblica più forte e coerente, con le vocazioni territoriali.

Questi settori hanno oggi più che mai necessità di una strategia territoriale che ne potenzi l’offerta e la capacità occupazionale, accompagnati da un sistema di servizi pubblici e di infrastrutture che ne accrescano l’attrattività. La **SS 398** costituisce uno snodo fondamentale per tutto il territorio che deve essere interconnesso in modo funzionale alla ferrovia, con l’importanza nodale della stazione di Campiglia Marittima e del porto di Piombino, e alla strada di grande comunicazione Aurelia, con viabilità alternativa di scorrimento verso il sistema portuale, strategico sia per la pur residua funzione industriale che per la potenzialità turistica legata a collegamenti con l’Arcipelago Toscano, la Sardegna e la Corsica.

La nuova pianificazione deve tendere a implementare e rendere più fluida la rete della mobilità infra e inter territoriale, con una riprogrammazione dei collegamenti tra i comuni, più attenta ai bisogni e vicina alla popolazione, che tenga conto del diritto allo studio e alle cure sanitarie, del turismo e del tempo libero, potenziando anche i collegamenti tra i diversi paesi e con il mare, i parchi e le principali strutture di servizio.

Nel Comune di Suvereto dove la SS 398 attraversa il capoluogo è necessario prevedere un corridoio infrastrutturale subito a valle che allontani il traffico pesante dalla viabilità interna comunale per le evidenti criticità presenti.

È necessario portare avanti una **diversificazione** che vada oltre la monocultura economica aprendo nuove opportunità per le future generazioni. Si deve puntare su settori come l’agricoltura, il commercio di vicinato, i beni culturali, il turismo, l’artigianato e la piccola impresa, il bosco, i parchi e l’economia pulita (*clean economy*), che sono i modelli di economia che si adattano a Suvereto, evitando di contrapporre lavoro e ambiente, pensando sempre alla salute e al benessere collettivo.

Dalla terra viene il cibo, quindi l’agricoltura è l’attività più importante per la vita. L’agricoltura è l’essenza della campagna ed è fondamentale per l’intera economia locale. La pianificazione strutturale dovrà dunque favorire la **salvaguardia del patrimonio rurale** e insieme lo sviluppo delle aziende produttrici di beni alimentari anche nell’ottica della **multifunzionalità dell’agricoltura** e dell’integrazione inter-settoriale.

Favorire il presidio del territorio rurale attraverso forme di incentivazione per le attività agricole quelle connesse e complementari, nonché per le attività compatibili, anche mediante interventi di recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, secondo quanto disposto dalla L.R.T. 65/2014.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

Accanto all'agricoltura, la pianificazione dovrà sostenere lo sviluppo di un **turismo sostenibile** e responsabile, che punti alla qualità dell'esperienza turistica piuttosto che all'espansione incontrollata dei flussi. Ciò può avvenire allungando la stagione turistica, sviluppando un turismo di tipo esperienziale alimentato da flussi nazionali e internazionali, dando sempre più valore al patrimonio territoriale e alle sue produzioni.

Sul versante commerciale occorre tenere presente l'importanza del **commercio di vicinato** e dell'obiettivo di fare nei nuclei urbani dei centri commerciali naturali, evitando grandi strutture commerciali che indebolirebbero le piccole attività, che sono l'ossatura del borgo e rendono un servizio anche sociale alla comunità. A questo fine dovranno tendere gli interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente nel centro storico e nei centri urbani in genere, favorendo lavoro per le piccole imprese artigiane, sempre privilegiando il restauro e la riqualificazione del paesaggio. È importante mantenere l'equilibrio tra i residenti e le attività commerciali, in modo che sia favorita la vitalità del paese nel rispetto del borgo e delle sue bellezze, che sono anche attrattive turistiche insieme al paesaggio, alle produzioni enogastronomiche e alle tradizioni culturali. Risponde a questa impostazione anche la valorizzazione dei luoghi della cultura e della tradizione, la salute, il tempo libero e in genere tutti i diritti imprescindibili dei cittadini.

Lo stimolo al recupero edilizio e la semplificazione alla ristrutturazione del patrimonio esistente dovranno essere strumenti per creare condizioni favorevoli ad un incremento demografico che si inserisca in una catena positiva di crescita di servizi ed economia.

La pianificazione comunale deve coniugarsi fin dalla sua elaborazione con la più ampia visione territoriale con l'obiettivo di potenziare i diritti e le opportunità per tutti, puntando a ricreare su nuove basi un sistema economico-territoriale coeso e sostenibile, ben funzionante all'interno e connesso al quadro regionale, nazionale e internazionale.

Per conseguire questo obiettivo una nuova stagione di sovracomunalità saprà rispondere alla crisi dell'economia industriale e difendere meglio il territorio e l'ambiente attraverso politiche urbanistiche comuni e politiche sociali più inclusive, in una logica per la quale le i problemi e le opportunità di un comune siano affrontati e condivisi con l'intera Val di Cornia.

Nel nuovo sistema locale della Val di Cornia, imperniato sull'asse della strada SS398 e sul fiume ma ramificato sulle colline e lungo la costa, le attività rurali, i beni culturali e il paesaggio, il turismo, le risorse ambientali e una industria diversificata centrata sulla clean economy e sull'innovazione, dovranno essere gli elementi cardine della riqualificazione del territorio e i fattori principali di una ritrovata identità territoriale.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

9. Quadro strategico preliminare del PSI di San Vincenzo, Sassetta e Suvereto

Sulla base delle strategie e obiettivi delineati nel paragrafo precedente negli strumenti urbanistici comunali vigenti e dalla ricognizione degli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT/PPR è possibile definire una preliminare strategia di piano di seguito riassunta.

Nelle aree riferibili al sistema collinare al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e la stabilità dei versanti è opportuno favorire, ove possibile, una gestione agricola orientata verso pratiche conservative dei suoli, e per le residue forme erosive presenti, garantire azioni volte alla loro conservazione e al rispetto delle dinamiche naturali. Contemporaneamente al fine di favorire il miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli habitat forestali è necessario promuovere una gestione forestale sostenibile, il controllo degli incendi estivi e delle fitopatologie.

Inoltre al fine di preservare gli elevati valori identitari, ambientali e paesistici del territorio rurale collinare e montano favorire, ove possibile il mantenimento degli ambienti agro-pastorali e la manutenzione degli oliveti terrazzati. Per le colture specializzate di grandi estensioni sono da privilegiare soluzioni che garantiscano la funzionalità del sistema di regimazione idraulico-agraria e di contenimento dei versanti, con sistemazioni coerenti con il contesto paesaggistico che prevedano adeguate dotazioni ecologiche (siepi, filari alberati) in grado di migliorarne i livelli di permeabilità ecologica. Infine con lo scopo di preservare il sistema insediativo storico collinare e la leggibilità della sua relazione con il paesaggio agrario, è opportuno tutelare l'integrità morfologica di centri, nuclei, aggregati storici ed emergenze di valore architettonico-testimoniale, dei loro intorni agricoli e delle visuali panoramiche da e verso tali insediamenti, promuovendo azioni volte a prevenire nuovi carichi insediativi lungo i crinali. Mentre al fine di riqualificare le pianure alluvionali, tutelarne i valori naturalistici e aumentarne i livelli di permeabilità ecologica e visuale è necessario indirizzare i processi di urbanizzazione e infrastrutturazione verso il contenimento e, ove possibile, la riduzione del già elevato grado di impermeabilizzazione e consumo di suolo evitando saldature tra le aree urbanizzate e lungo gli assi infrastrutturali, mantenendo i varchi inedificati esistenti e promuovendone la riqualificazione, anche attraverso progetti di ricostituzione degli stessi e il recupero delle relazioni paesaggistiche con i contesti rurali contermini; arrestando l'ulteriore dispersione insediativa in territorio rurale, promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione degli spazi agricoli.

Nella programmazione di nuovi interventi è necessario: evitare l'inserimento di infrastrutture, volumi e attrezzature fuori scala rispetto alla maglia territoriale e al sistema insediativo, nonché ulteriori effetti di frammentazione del territorio agricolo da essi derivanti. E' necessario indirizzare la pianificazione delle grandi piattaforme produttive e logistiche in modo da assicurare la coerenza anche paesaggistica degli insediamenti evitando la dispersione incrementale di ulteriori lotti, favorendo progetti di conversione, riqualificazione e riuso delle strutture industriali dismesse o in via di dismissione.

Oltre a ciò, per definire la complessa vision del piano, sono state fatte proprie e tradotte a livello locale, le strategie dell'Unione Europea denominate "Europa 2020"

(https://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/what/glossary/e/europe-2020-strategy)

che individuano tre priorità di crescita:

- 1) crescita intelligente;
- 2) crescita sostenibile;
- 3) crescita inclusiva.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

Crescita intelligente significa sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione. Una crescita intelligente è quella che promuove la conoscenza e l'innovazione come motori della nostra futura crescita. Ciò significa migliorare la qualità dell'istruzione, potenziare la ricerca, promuovere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze in tutta l'Unione, utilizzare in modo ottimale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità e contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea e mondiale.

Crescita sostenibile vuol dire promuovere un'economia più efficiente e più "verde" sotto il profilo delle risorse e dei processi produttivi, incentrata sull'impiego di energie rinnovabili, tecniche a bassa emissione di carbonio, impiego di materie prime secondarie (derivanti cioè da processi di recupero o riciclaggio), minimizzazione della quantità dei rifiuti di lavorazione; la progressiva valorizzazione dei profili ambientali è suscettibile di rendere più competitive le imprese in grado di coglierne le potenzialità entro un quadro di sostenibilità economica.

Crescita inclusiva individua un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale. Crescita inclusiva significa investire nelle competenze delle persone, combattere la povertà e modernizzare i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale, per aiutare i cittadini a prepararsi ai cambiamenti ed a gestirli, evitando di 'lasciare indietro' segmenti consistenti della comunità locale. La crescita inclusiva sottende un principio di equità, tendente all'applicazione di pari opportunità per tutti i cittadini, alla parità fra i sessi, alla riduzione della varianza nella distribuzione dei redditi.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

10. Rapporti con altri piani e/o programmi

Prima ricognizione preliminare dei piani e/o programmi con cui il PSI dovrà raccordarsi per definire una strategia di sviluppo sostenibile.

Denominazione
Programmi comunitari (FESR - INTERREG)
Programma Regionale di Sviluppo (PRS)
Programma di Sviluppo Rurale (PSR)
Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT/PPR)
Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER)
Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)
Piano regionale attività estrattive (PRAER) – Piano regionale cave (PRC)
Piano di tutela della acque della Regione Toscana (PRDGA)
Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria (PRRMA)
Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno (PTC)
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) – assetto idraulico
Piano di Bacino del fiume Arno (PAI) – assetto geomorfologico
Piano riduzione Rischio Idraulico (PRI)
Piano di Gestione delle Acque (PGA)
Piano d'Ambito dell'Autorità Idrica Toscana – (AIT – Acque spa)
Piano dell'Autorità d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani (ATO Costa)
Piano intercomunale di protezione civile di San Vincenzo e Sassetta e Piano comunale Suvereto
Uso del Suolo, (Regione Toscana, Geoscopio)
Aree protette formalmente riconosciute (SIC, ZPS, Parchi nazionali e regionali, ANPIL)
Carta geologica della Toscana
Altri piani e/o programmi di interesse comunale:
Piano triennale delle Opere Pubbliche;
Piano di Classificazione Acustica Comunale
Piano della Spiaggia (San Vincenzo)
Piano della mobilità

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

11. Cartografia di piano: rappresentazione conoscitiva preliminare

Allo scopo di rappresentare a livello cartografico un quadro conoscitivo, statutario e strategico preliminare dei vari aspetti territoriali dell'area interessata dal PSI, sono state elaborate una serie di cartografie, che costituiscono parte integrante e sostanziale del Documento di Avvio del Procedimento.

Le tavole cartografiche si articolano come di seguito elencato:

Tavola 1.0 Inquadramento topografico e sistema infrastrutturale

Tavola 2.0 Sistemi territoriali PS vigente San Vincenzo

Tavola 2.1 Sistemi territoriali PS vigente Sassetta

Tavola 2.2 Sistemi territoriali PS vigente Sassetta

Tavola 2.3 Sistemi territoriali PS vigente Suvereto

Tavola 2.4 Sistemi territoriali PS vigente Suvereto

Tavola 3.0 Perimetro del territorio urbanizzato e territorio rurale

Tavola 3.1 Perimetro del territorio urbanizzato e territorio rurale estratto Comune San Vincenzo

Tavola 3.2 Perimetro del territorio urbanizzato e territorio rurale estratto Comune di Sassetta

Tavola 3.3. Perimetro del territorio urbanizzato e territorio rurale estratto Comune di Suvereto

Abbiamo omesso di indicare, in questa fase, le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice del paesaggio e dei vari provvedimenti di tutela (Decreti Ministeriali, notifiche etc) per le quali si rimanda -vedi art. 15 – alla disciplina del PIT ed alla cartografia relativa.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

12. Politiche e strategie di area vasta

Il Piano Strutturale Intercomunale assume ai sensi dell'art. 94 della L.R. n. 65/2014 come obiettivi prioritari l'individuazione di politiche e strategie di area vasta con particolare riferimento alla razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, all'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e la valorizzazione del territorio rurale. Le Amministrazioni Comunali interessate hanno riconosciuto l'opportunità di procedere alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale allo scopo di promuovere in modo coordinato e condiviso lo sviluppo economico e produttivo del territorio e la promozione di politiche di valorizzazione turistico, culturale e ambientale delle emergenze storico, architettoniche e paesaggistiche.

Nella tabella sottostante vengono indicate le prime politiche di area vasta che saranno affrontate durante la stesura del piano. Inoltre vengono elencate le strutture di interesse sovracomunale sede di servizi di interesse pubblico di possibile coordinamento intercomunale.

TEMA 1	POLITICHE E STRATEGIE
<p>Razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, anche attraverso la promozione dell'intermodalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scalo passeggeri di San Vincenzo • Collegamento ferroviario San Vincenzo, Campiglia e Piombino • Ciclopiste , • Razionalizzazione delle infrastrutture viarie tra ambiti comunali, • Programmazione intercomunale macro-progetti sottoservizi a rete (acquedotto e fognatura), • Interventi infrastrutturali del Fiume Cornia (casce di espansione e laminazione), • Razionalizzazione delle infrastrutture viarie tra ambiti comunali • Analisi di un sistema di collegamento leggero tra il Comune di Sassetta ed il Comune di San Vincenzo attraverso il Comune di Suvereto • Il miglioramento dell'accessibilità territoriale
	<ul style="list-style-type: none"> • l'efficace integrazione tra modalità di trasporto privato e il trasporto pubblico su ferro e su gomma anche attraverso l'individuazione e/o la realizzazione di parcheggi per lo scambio intermodale, all'interno di un piano coordinato della mobilità tra centri minori e i poli dei sistemi funzionali, che garantisca alle comunità locali l'accessibilità ai servizi di livello sovracomunale;

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

- la gerarchizzazione e razionalizzazione dell'uso delle infrastrutture viarie, nonché l'ottimizzazione dell'accessibilità, anche in termini di sicurezza, alle infrastrutture viarie d'interesse nazionale e regionale
- il potenziamento del servizio ferroviario metropolitano lungo la linea Livorno Grosseto nonché la salvaguardia dall'edificazione delle aree di rispetto viario e ferroviario, riservandole ad interventi a servizio della mobilità;
- l'integrazione e lo sviluppo del sistema di percorsi ciclabili nonché la conservazione della qualità paesaggistica della rete minore viaria anche ai fini ricreativi (rete sommersa ciclabile);
- la risoluzione e razionalizzazione delle problematiche legate alla viabilità comprensoriale di collegamento sovralocale, mediante la definizione di opere ed infrastrutture atte a garantire idonei collegamenti intercomunali e mobilità sostenibile (ad esempio di interscambio gomma - ferro), rivolgendo al contempo particolare cura al potenziamento dei servizi pubblici, attraverso metodi cooperativi (analisi costi benefici, valutazione di impatto ambientale ecc.) che vadano a verificare la reale utilità, per la comunità, di determinate attività che possono essere fonte di significativo incremento di traffico;
- la realizzazione di una rete delle piste ciclabili, concepita anche per valorizzare la fruizione delle risorse ambientali, mediante la definizione di percorsi che rispondano a specifici requisiti prestazionali in termini di facilità di utilizzo, elevata sicurezza, anche per le categorie di fruitori meno protetti, semplicità ed economicità di gestione, che contribuiscano al contempo a razionalizzare e diminuire il traffico locale;

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

TEMA 2

Sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale

POLITICHE E STRATEGIE

- Coordinamento urbanistico tra ambiti comunali
- Percorsi escursionistici di aree vasta a servizio di attività agrituristiche e turistiche
- Salvaguardia dei corridoi ecologici tra gli insediamenti
- Coordinamento delle attività di valorizzazione dei musei finalizzate allo sviluppo di un “sistema museale”
- Valorizzazione dei centri storici quale risorsa culturale di incentivazione del turismo nei borghi minori
- Valorizzazione agrisoste ed agricampeggi nel rispetto del paesaggio rurale

- Coordinamento delle attività di valorizzazione dei musei e delle biblioteche ai fini della creazione di un “POLO CULTURALE” .
- Valorizzazione dei percorsi storici e dei nuclei sparsi storici come risorsa culturale per l'incentivazione del turismo;
- Promuovere la riqualificazione e la valorizzazione dell’asta fluviale del Cornia e delle aree contermini attraverso la realizzazione di un parco fluviale .

TEMA 3

Razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale

POLITICHE E STRATEGIE

- Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) per il Comune di San Vincenzo
- il consolidamento ad usi produttivi delle aree artigianali esistenti, anche attraverso il reperimento di maggiori spazi e lo sviluppo di attrezzature di supporto, nonché con funzioni anche in parte o del tutto diverse da quelli attuali, garantendo al contempo la conservazione dell’originario mondo di relazione;
- la definizione di politiche e soluzioni atte a garantire una migliore qualità delle zone artigianali e produttive che dovrà tendere a garantire una migliore caratterizzazione degli interventi e favorire un impatto ambientale limitato attraverso una più alta funzionalità urbana dei nuovi insediamenti;

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

	<ul style="list-style-type: none"> la valorizzazione e il riuso delle strutture produttive dismesse esistenti, ovvero sotto utilizzate, al fine di favorire le potenzialità di sviluppo delle stesse, creando le premesse per un loro complessivo miglioramento qualitativo, maggiormente compatibile con l'ambiente circostante, e un loro eventuale ampliamento rispetto alle previsioni odierne, per dare prioritariamente risposta ad attività industriali, artigianali, piccola impresa e commerciali;
<p>TEMA 4 Previsione di forme di perequazione territoriale</p>	<p>POLITICHE E STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> Costituire un fondo finanziato dagli enti con risorse proprie o con quote dei proventi degli oneri di urbanizzazione e delle entrate fiscali conseguenti alla realizzazione degli interventi concordati.

Poli di interesse sovracomunale di possibile coordinamento intercomunale all'interno del PSI.

<p>POLI SOCIO-SANITARI</p>	<p>STRUTTURA SOVRACOMUNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Ospedale Piombino RSA della ex-conservificio RSA Forni Suvereto previsione di un nuovo distretto socio-sanitario a Suvereto RSA il poggio Sassetta
<p>POLO SCOLASTICO SUPERIORE</p>	<p>STRUTTURA SOVRACOMUNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Villaggio Scolastico (San Vincenzo)
<p>POLI SPORTIVI E PER IL TEMPO LIBERO</p>	<p>STRUTTURA SOVRACOMUNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Stadio P. Biagi San Vincenzo Impianti sportivi comunali Aviosuperficie Zone attrezzata per sosta camper Impianti sportivi comunali Suvereto
<p>POLI CULTURALI</p>	<p>STRUTTURA SOVRACOMUNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Torre San Vincenzo Polo didattico culturale di Suvereto Museo del bosco a Sassetta

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

13. Principi per la perimetrazione comunale del territorio urbanizzato strategico

Ovviamente i principi di perimetrazione del territorio urbanizzato sono richiamati nell'art. 4 della LRT 65/2014 così come approfonditi dal DPGR 32/R/2017 e dalla delibera Giunta Regionale 682/2017.

Ciò nonostante, in questa fase di avvio del procedimento si ritiene di individuare quale prima proposta di perimetrazione del territorio urbanizzato anche le aree oggetto di varianti approvate recentemente per le quali è in corso la progettazione da parte dei soggetti interessati nonché di quelle aree dove, in aggiunta, vigono delle convenzioni urbanistiche già sottoscritte o dei titoli abilitativi rilasciati.

Conseguentemente la proposta di perimetrazione del territorio urbanizzato rappresenta un limite urbano di progetto necessario a definire per tutti gli insediamenti una “forma urbis” che definisca e rammendi il margine della città secondo l'allegato 2 del PIT/PPR “linee guida per la riqualificazione paesaggistica dei tessuti urbanizzati della città contemporanea”.

Infine la proposta di perimetrazione non ricomprende solo al proprio interno il “territorio urbanizzato” così come definito all'art. 4 della L.R. 65/2014, ma anche le aree a vocazione urbana o già urbanizzate e consolidate che di fatto risultano necessarie ai fini delle strategie di sviluppo e di una corretta pianificazione urbanistica.

Nel successivo piano operativo comunale queste aree a vocazione urbana non necessariamente conterranno una edificabilità intrinseca ma potranno ospitare trasferimenti di volumi impropri da demolire presenti nel territorio rurale e/o urbanizzato, opere pubbliche ed edilizia sociale, il tutto finalizzato ad una riorganizzazione urbana da perseguire anche attraverso meccanismi perequativi a distanza.

Nella proposta di perimetrazione di avvio sono quindi ricomprese le previsioni dei :

- i piani urbanistici attuativi adottati;
- i piani urbanistici attuativi approvati;
- i piani urbanistici attuativi convenzionati in corso di attuazione;
- gli ambiti dove è in corso la realizzazione di opere pubbliche e di urbanizzazione primaria e secondaria.

Ciò premesso, nei casi in cui il perimetro urbano proposto non coincida al perimetro del territorio urbanizzato definito ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 65/2014, le “non urbanizzate” presenti all'interno della proposta per essere inserite all'interno del territorio urbanizzato dovranno passare al vaglio della Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014.

Nella cartografia allegata le aree sono indicate, di massima, in colore diverso ed identificate con un numero che sui riferisce alla descrizione sommaria di cui al successivo articolo

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

14. Ipotesi di trasformazione in sinergia con il territorio rurale

Le ipotesi di trasformazione fuori dal territorio urbanizzato sono destinate al potenziamento di aree ricomprese nel territorio rurale e/o mediante il trasferimento e/o al recupero di volumetrie incongrue (manufatti rurali e/o artigianali dismessi in forte stato di degrado). Si prevede inoltre il completamento di aree di frangia ed il recupero di aree edificate compromesse da ampi fenomeni di abusivismo condonati (una su tutte l'area del Poggio Castelluccio a San Vincenzo)

Incentivazione del turismo ed in particolare di quello ecologico, naturalistico, escursionistico sia estivo che invernale, dell'agriturismo, con realizzazione di una nuova via di comunicazione alternativa tra San Vincenzo e Sassetta percorrente anche il territorio di Suvereto al fine di collegare gli ambiti marittimi con quelli collinari e montani (individuata con la lettera A nelle cartografie allegate)

Comune di San Vincenzo

Il Comune di San Vincenzo nello studio del perimetro del territorio urbanizzato, in relazione alla precedente pianificazione ed alle indicazioni dell'amministrazione ha individuato le seguenti aree :

- Aree esterne al territorio urbanizzato così come definito dall'art. 4 della LRT 65/2014 già ricomprese nei sistemi insediativi del PS vigente (1-5);
- Aree esterne al territorio urbanizzato così come definito dall'art. 4 della LRT 65/2014 già oggetto di Varianti al RU approvate nel corso del 2019 e recepite nel PO in corso di formazione ed escluse dalla copianificazione in virtù delle norme vigenti al momento dell'approvazione (6-10);
- Aree esterne al territorio urbanizzato ed al sistema insediativo così come individuato dal PS vigente oggetto di Pianificazione con il PO adottato 65/2014 (11- 12),
- Aree esterne al territorio urbanizzato ed al sistema insediativo del PS vigente la cui valutazione dei requisiti di cui all'art. 4 della LRT 65/2014 (13-16) deve essere svolta in sede di conferenza di copianificazione ;
- Aree, in parte esterne al territorio urbanizzato, ma oggetto di insediamenti diffusi da riqualificare senza nuove espansioni residenziali (17)

<i>Trasformazione</i>	<i>Descrizione</i>
1. Via del Giardino residenziale – housing sociale	Trattasi di lotto di completamento in testata di via del Giardino
2. Via del Prato completamento residenziale	Trattasi di un lotto parzialmente ineditato di completamento tra aree urbanizzate ed edificate all'inizio anni 2000 in via del Prato
3. Via Aurelia Nord via della Valle	Trattasi di lotto pianificato dal P.O. adottato per la realizzazione di una media struttura di vendita 4
4. Via Biserno	Residenziale e servizi trattasi di aree già oggetto di precedente convenzione da ridefinirne l'uso e la proprietà e da ripianificare
5 Via Aurelia Nord Area sosta camper	Prevista nel PO scheda IC01
6.SP per Campiglia distributore metano (ampliamento escluso dalla copianificazione ai sensi art. 25 comma 2 lett. c)	Area già prevista dalla variante anticipatoria al RU e già edificata e recepita nel PO adottato

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

7. SP per Campiglia stazione ecologica (ampliamento escluso dalla copianificazione ai sensi art. 25 comma 2 lett. c)	Area già prevista dalla variante anticipatoria al RU e già edificata e recepita nel PO adottato
8. Zona D/5 “discoteca “ Nuovo intervento per attività urbane esclusa la residenza a seguito utilizzo parte superfici del PIP stralciato	Area già pianificata dalla variante anticipatoria al RU e recepita nel PO adottato. In corso di convenzionamento
9. Nuclei poderali di Rimigliano residenziale e turistico-ricettivo	Recupero residenziale, agricolo e turistico dei poderi e dei volumi legittimi esistenti nella tenuta . Già approvata variante al RU nel 2019 completamente recepita nel PO adottato Non si prevede comunque nuovo dimensionamento residenziale ma esclusivamente recupero patrimonio edilizio esistente . Previsto ampliamento per struttura ricettiva.
10 Ex Conservificio Via Aurelia nord e via dello Squalo	Variante al RU approvata nel 2019 e recepita nel PO in corso di convenzionamento
11. San Carlo residenziale	Prevista nel PO – scheda PA03 – piano attuativo
12. Via Biserno servizi sportivi	Prevista nel PO - scheda PA04 – piano attuativo
13. Via Volta residenziale	Trattasi di lotto di completamento tra il tessuto edificato del quartiere Acquaviva ed il complesso turistico-residenziale denominato ex Girrorrosto
14. Via del Belvedere residenziale	Trattasi di lotto di completamento in testata di via del Belvedere
15. Via Aurelia sud completamento residenziale	Trattasi di un terreno di completamento e”ricucitura” posto lungo l’area urbanizzato di via Aurelia sud tra la via Pertini e la via di San Bartolo
16. Parcheggio uso pubblico via delle Caldanelle (facente parte del progetto Camping village Park Albatros turistico ampliamento escluso dalla copianificazione ai sensi art. 25 comma 2 lett. c)	Ampliamento turistico con variante al RU già approvata e convenzionata nel 2018 con necessità di realizzazione parcheggio per soddisfacimento convenzione con Comune di San Vincenzo
17. Poggio Castelluccio recupero residenziale	Trattasi di zona urbanizzata, altamente antropizzata a seguito vasto fenomeno abusivismo anni ‘70 in gran parte condonata e riqualificata con singoli progetti edilizi anni 2000. Già nel 1988 fu predisposto un Piano di Recupero mai portato a termine . Non sono comunque previsti dimensionamenti aggiuntivi di carattere residenziale.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

Comune di Sassetta

Per l'individuazione dei perimetri del territorio urbanizzato sono stati fedelmente seguiti i criteri dell'art. 4 della LRT 65/2014 e delle norme conseguenti. Le aree di seguito elencate oggetto di copianificazione derivano dagli strumenti approvati od in corso di approvazione che pur non conformati hanno seguito l'iter di approvazione della stessa LRT 65/2014 . Nelle note si individuano le previsioni di massima da sottoporre alla conferenza di copianificazione

<i>Trasformazione</i>	<i>Descrizione</i>
1) loc. Favaio	Nuovo insediamento con funzione turistico-ricettiva soggetta a piano attuativo
2) loc. Fornaci – Madonnina	Recupero dell'ex Hotel la Selva con funzione turistico-ricettiva e nuovo insediamento con funzione residenziale, aree previste nel PS vigente e nel PO adottato – zto D5 area turistico-ricettiva parzialmente edificata di completamento edilizio e B3 area di nuova edificazione residenziale
3) loc. Fornaci	Nuovo insediamento con funzione artigianale, area prevista nel PS vigente e nel PO adottato – zto D3 artigianale di nuovo insediamento
4) loc. Orzaio	Nuovo insediamento con funzione artigianale, area prevista nel PO adottato come zona degradata in abbandono ex attività estrattiva
5) loc. Mulini	Campo sportivo comunale di calcio realizzato negli anni '60, area prevista nel PO adottato – zto F2 verde attrezzato per lo sport e il tempo libero
6) loc. Valcanina – Castagno	Nuovo insediamento con funzione turistico-ricettiva, area prevista nel PO adottato – zto D6 turistico-ricettiva di nuovo insediamento soggetta a piano attuativo
7) loc. Valcanina	Nuovo insediamento con funzione residenziale soggetta a piano attuativo, area prevista nel PS vigente con funzione turistico-ricettiva Trattasi di area la cui valutazione dei requisiti di cui all'art. 4 della LRT 65/2014 (14-17) deve essere svolta in sede di conferenza di copianificazione ;

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

Comune di Suvereto

Per l'individuazione della prima proposta del territorio urbanizzato sono stati effettuati i seguenti approfondimenti:

- 1) Si è ritenuto di prendere come base di partenza il perimetro del territorio urbanizzato del Comune di Suvereto individuato dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico Vigenti. Tale perimetro, anche se ormai superato dal quadro normativo della LR 65/2014, rappresenta comunque un punto di riferimento per la costruzione della proposta del perimetro del territorio urbanizzato.
- 2) Si è eseguita una prima analisi dello stato di attuazione delle previsioni del Regolamento Urbanistico. In particolare vengono inserite nel perimetro le eventuali aree di trasformazione attuate o in corso di realizzazione interne al perimetro urbanizzato attuale, i piani attuativi già convenzionati alla data dell'approvazione del RU completati o vigenti, nonché i piani scaduti che comunque sono stati parzialmente realizzati e con presenza di opere di urbanizzazione che rientrano tra le strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana che si è posta l'ente. Non vengono invece inserite le aree di trasformazione non attuate o scadute rispetto alla vigenza del RU se prossime al perimetro urbanizzato attuale. Inoltre le aree agricole lungo il bordo del perimetro del territorio urbanizzato attuale e quelle intercluse nel perimetro sono state escluse dalla proposta di perimetro.
- 3) La definizione della proposta di perimetro del territorio urbanizzato è stata effettuata sulla base delle indicazioni legislative di cui ai commi 3,4,5 dell'art. 4 della LR 65/2014, al Regolamento di attuazione DPGR 32/R/2017, al PIT/PPR e all'Allegato 1 delle Linee guida di raccordo tra le disposizioni della LR 65/2014 e il PIT approvato con delibera GRT 682 del 26.06.2017.

Si riporta di seguito l'elenco delle nuove aree di trasformazione esterne al perimetro del territorio urbanizzato che rappresenta un primo elenco non esaustivo e che potrà essere implementato successivamente in seguito al processo partecipativo ed agli approfondimenti tecnici, ai fini della conferenza di servizi di cui all'art. 25 della LR 65/2014 :

<i>Trasformazione</i>	<i>Descrizione</i>
1. Via dei Forni a sud degli impianti sportivi	Trattasi di un'area a sud degli impianti sportivi ed a margine della via dei Forni in cui si propone di inserire servizi per la collettività attraverso l'individuazione di un'area polifunzionale attrezzata e dotata di strutture per soddisfare molteplici usi : spazi per operazioni di protezione civile, spazi di aggregazione e di intrattenimento temporaneo per eventi e feste, aree di parcheggio pubblico ed aree per la sosta di camper.
2. Loc Notri	Trattasi di un'area in loc. Notri in cui nell'anno 2016, attraverso una specifica variante contestuale al PS e al RU, è stata approvata la previsione di un Centro Termale, peraltro oggetto di procedimento di conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014. Si conferma la previsione urbanistica del RU.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

3. Loc. Poggetto	Trattasi di un'area in loc. Poggetto in aderenza ad una zona produttiva esistente in cui si propone un ampliamento per destinazioni produttive in coerenza con le questioni idrauliche dell'area.
4. Zona a valle del Capoluogo	Definizione di un corridoio infrastrutturale a valle del capoluogo di Suvereto all'interno del quale possa essere localizzata la viabilità sostitutiva della S.S. 398 Val di Cornia che attraversa l'abitato di Suvereto con il fine di rimuovere le criticità che presenta.
5. Via del cimitero	Trattasi di un'area posta a nord del Capoluogo, tra un piccolo parcheggio pubblico ed il cimitero, nella quale si propone la previsione di un ampliamento del parcheggio pubblico esistente, al fine di sostenere il fabbisogno anche dei residenti del centro storico.
6. Via delle Pianacce	Trattasi di un'area posta tra la via comunale delle Pianacce e due attività produttive esistenti in cui si propone un ampliamento per destinazioni produttive a completamento del contesto.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

15 Beni paesaggistici e aree tutelate per legge ricadenti nei territori comunali

Ricognizione dei beni paesaggistici e delle aree tutelate per legge ricadenti nei territori comunali ed eventuali note per la proposta di integrazione al PIT/PPR con ripermimetrazione ai sensi dell'art. 143 comma 3 del Codice. Il PSI in fase di redazione dovrà effettuare un'esatta ricognizione dei beni paesaggistici e delle aree tutelate al fine di avere una cartografia uniforme che consenta al cittadino di avere immediatamente l'informazione se un'area è sottoposta o meno ai vincoli di cui trattasi senza dover esaminare più strumenti urbanistici ed eliminare le eventuali incongruenze rilevate in fase gestione dopo l'approvazione del PIT/PPR. Onde consentire a tutti gli interessati ed ai tecnici progettisti che verranno incaricati della redazione del PSI di eseguire l'esatta ricognizione e, quindi, la restituzione cartografica che sia di riferimento per operatori ed uffici si richiama la cartografia ufficiale della Regione Toscana reperibile al seguente link :

<http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>

dove peraltro è possibile reperire anche ogni altra informazione inerente ad esempio il vincolo idrogeologico, le aree protette ed i siti natura 2000 e quant'altro necessario per un approfondito studio del territorio. Ovviamente tali informazioni, spesso ricognitorie, dovranno essere approfondite escludendo quelle aree che di fatto provvedimenti precedenti – talvolta richiamati nel PIT/PPR stesso - svincolano determinate aree oppure per le aree boscate dove sono state riscontrate significate differenze tra la situazione reale sul territorio e quella indicata in mappa. Si pensi a tale proposito, ad esempio, alla delibera del Consiglio Regionale della Toscana n° 95 del'11.3.1986 con la quale si determinano i fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati pubblici da escludere , in tutto o in parte, dal vincolo paesaggistico per la loro irrilevanza a tali fini (art. 1/quarter L.431/85) od alle ricognizioni presentate da diversi comuni da parte di agronomi-forestali e tese ad individuare le aree boscate ai sensi della LRT 39/2000.



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

16. Le indagini geologiche (Regolamento Regionale n° 53R/2011) ed il PGRA del distretto appennino settentrionale

16.1 Indagini geologiche

In base a quanto disposto dall'Allegato A al Regolamento, i contenuti delle indagini sono definiti in base a tre fasi operative:

16.1a) La sintesi delle conoscenze attraverso cui, a partire dalla raccolta della documentazione relativa al quadro conoscitivo esistente e certificato e quello derivante dai Piani di Bacino, dal Piano di Indirizzo Territoriale, dai Piani Territoriali di Coordinamento provinciali, vengono inquadrare le problematiche ed i vincoli presenti sul territorio e sulla cui base verranno effettuate le successive analisi ed elaborazioni.

16.1b) Analisi ed approfondimenti attraverso i quali vengono rese complete, attraverso eventuali integrazioni e aggiornamenti, le conoscenze sugli aspetti geologici, strutturali, sismici, geomorfologici, idraulici che connotano il territorio da pianificare approfondendo i seguenti elementi di indagine:

- Elementi geologici e strutturali
- Elementi litologico–tecnici
- Elementi per la valutazione degli aspetti geomorfologici
- Elementi per la valutazione degli aspetti idraulici
- Elementi per le valutazioni degli aspetti di dinamica costiera
- Elementi per la valutazione degli aspetti idrogeologici
- Elementi conoscitivi per la valutazione degli effetti locali e di sito per la riduzione del rischio sismico

16.1c) Valutazione della pericolosità: sulla base degli esiti del precedente punto B, il territorio viene articolato in zone omogenee dal punto di vista delle pericolosità e criticità rispetto ai fenomeni che le generano.

Sulla base di tale articolazione e dei caratteri di pericolosità e criticità il PSI dovrà formulare, sotto forma di prescrizioni e di indicazioni vincolanti per il futuro Piano Operativo, le specifiche condizioni alla trasformabilità.

A tale proposito il Piano Strutturale Intercomunale dovrà tradurre gli esiti delle indagini in una relazione con le eventuali prescrizioni e in un apparato cartografico secondo i dettami delle norme vigenti e comunque per quanto verrà richiesto dai competenti organi di controllo.

I condizionamenti alla trasformabilità dovranno essere recepiti anche in termini prescrittivi nell'ambito della disciplina del Piano strutturale Intercomunale.

L'apparato cartografico dovrà esplicitare chiaramente la situazione rilevata ed i risultati conseguiti al fine di essere uno strumento di facile consultazione sia per la gestione del PSI stesso che per la redazione del futuro Piano Operativo

16.2 Indagini idrogeologiche

il Piano Strutturale Intercomunale dovrà essere coerente con i Piani dell'Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili alla pagina www.appenninosettentrionale.it) e di seguito di massima elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n°.4 del 14/12/2017;
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino de l fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte geomorfologica;
- Piano di Bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015.

Il Piano Strutturale Intercomunale dovrà essere coerente con la L.R. n° 24 luglio 2018, n° . 41 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n°. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. n° 80/2015 e alla L.R. n° 65/2014”

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

17. Elenco degli enti e associazioni da coinvolgere nel processo

Come già esposto nei paragrafi precedenti, la strategia del PSI del tre comuni è il risultato di un processo partecipativo che è iniziato con i piani strutturali ed i piani operativi dei singoli comuni. E' intenzione comunque aggiornare il percorso partecipativo che ha portato alla definizione delle linee strategiche con focus mirati con soggetti istituzionali e della società civile adeguando l'orizzonte temporale delle strategie.

Con l'atto sindacale di costituzione dell'ufficio di Piano è stata nominata la dott.ssa Cristina Pollegione quale garante dell'informazione e della partecipazione per il processo di formazione, adozione ed approvazione del piano strutturale intercomunale.

In generale, l'attività di informazione e partecipazione al PSI dovrà prevedere, al completamento di ogni fase redazionale, il seguente iter procedurale:

- incontri con i diversi gruppi consiliari per condividere le finalità dei documenti;
- incontri con i diversi uffici tecnici comunali per condividere i contenuti tecnici dei documenti;
- condivisione politico-amministrativa dei contenuti dei rapporti di valutazione e assenso alla pubblicizzazione degli elaborati;
- pubblicizzazione degli elaborati tecnici e dei rapporti mediante:
 - a) invio di supporti digitali contenenti i file in formati non modificabili;
 - b) pubblicazione degli elaborati sui siti istituzionali dei comuni;
 - c) pubblicazione di comunicati stampa di informazione;
 - d) convocazione di incontri con le associazioni di categoria e gli enti interessati.

Al fine di garantire un adeguato coinvolgimento, si individuano in via preliminare e non esaustiva gli Enti ed i soggetti da coinvolgere nella fase di avvio del procedimento :

- REGIONE TOSCANA
- Settore Paesaggio
- regionetoscana@postacert.toscana.it

- REGIONE TOSCANA
- Settore Pianificazione del Territorio
- regionetoscana@postacert.toscana.it

- REGIONE TOSCANA
- Settore Valutazione ambientale strategica
- regionetoscana@postacert.toscana.it

- REGIONE TOSCANA
- Direzione agricoltura e Sviluppo Rurale
- regionetoscana@postacert.toscana.it

- REGIONE TOSCANA
- Direzione Politiche Mobilità, infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
- regionetoscana@postacert.toscana.it

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

- PROVINCIA DI LIVORNO
- Settore Pianificazione
- Servizio protezione civile
- Servizio Viabilità
- provincia.livorno@postacert.toscana.it

- SOPRINTENDENZA B.A.A.A. di Pisa
- mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it

- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni
delle Attività Culturali e del turismo per la Toscana
- mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

- REGIONE TOSCANA
- Direzione difesa del suolo Genio Civile Pisa
- regionetoscana@postacert.toscana.it

- REGIONE TOSCANA
- Direzione difesa del suolo e Protezione – Settore Civile Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
Livorno
- regionetoscana@postacert.toscana.it

- ATAIT CONFERENZA TERRITORIALE N. 5
- TOSCANA COSTA
- certificata@pec.ato5acqua.toscana.it

- ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA
- atotoscanacosta@postacert.toscana.it
-
- ATO RIFIUTI TOSCANA SUD
- segreteria@pec.atotoscanasud.it

- AUSL 6
- prevenzionevdc.asl6@postacert.toscana.it
- direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it
- zonapiombino.asl6@postacert.toscana.it

- ARPAT
- arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

- SOCIETA' DELLA SALUTE BASSA VAL DI CECINA
- posta.cert.sds@pec.sdsbassavaldicecina.it

- ASA
- asaspa.protocollo@legalmai.it

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

- CONSORZIO DI BONIFICA 5 TOSCANA COSTA
- cb5@pec.cbtoscanacosta.it
- COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA
- comune.campigliamarittima@postacert.toscana.it
- COMUNE DI PIOMBINO
- comunepiombino@postacert.toscana.it
- COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI
- mail@comune.castagneto.legalmailpa.it
- COMUNE DI FOLLONICA
- follonica@postacert.toscana.it
- COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO
- comune.monteverdi.m@postacert.toscana.it
- COMUNE DI MASSA MARITTIMA
- comune.massamarittima@postacert.toscana.it
- COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO
- comune.monterotondomarittimo@postacert.toscana.it
- PARCHI VAL DI CORNIA SPA
- parchivaldicornia@pcert.postecert.it
- CNA - PIOMBINO
- creaimpresa.piombino@cert.cna.it
- CONFCOMMERCIO Livorno
- piombinoconfcommerciolivorno@pec.it
- CONFESERCENTI Livorno
- m.chellini@peconfesercentili.it
- CONFINDUSTRIA Livorno
- info@pec.confindustriallivorno.it
- LEGA COOP Livorno
- legacooptoscana@pec.it
- CGIL - PIOMBINO
- cgillivorno@pec.it

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

- CISL – PIOMBINO
- cisltoscana@pec.it
- UIL - PIOMBINO
- livorno@pec.italuil.it
- CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO
- cameradicommercio@pec.lg.camcom.it
- ENEL DISTRIBUZIONE SPA
- e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- eneldistribuzione@pec.enel.it
- SNAM RETE GAS
- snamretegas@pec.snamretegas.it
- TERNA
- info@pec.terna.it
- ternareteitaliaspa@pec.terna.it
- TELECOM ITALIA
- telecomitalia@pec.telecomitalia.it
- TOSCANA ENERGIA SPA
- toscanaenergia@pec.it
-
- WWF PIOMBINO
- livorno@wwf.it
-
- ASSOCIAZIONE CORPO FAUNA AMBIENTE
- corpofaunaambiente@gmail.com
- RETE FERROVIARIA ITALIANA DIREZIONE TERRITORIALE FIRENZE
- rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it
- ANAS COMPARTIMENTO DI FIRENZE
- anas.toscana@postacert.stradeanas.it
- LEGAMBIENTE TOSCANA
- info@legambientetoscana.it
- ITALIA NOSTRA LIVORNO
- livorno@italianostra.org
- SEI TOSCANA
- seitoscana@legalmail.it

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

- CARABINIERI FORESTALI LIVORNO
- fli43527@pec.carabinieri.it
- VIGILI DEL FUOCO LIVORNO
- com.livorno@cert.vigilfuoco.it
- Associazioni culturali e rappresentanze di cittadini riconosciute in ambito di ciascun comune.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

18. Attività di informazione e di partecipazione

In riferimento al coinvolgimento dei cittadini singoli e/o associati, interessati dagli effetti del piano, essi potranno essere coinvolti nel processo offrendogli la possibilità di consultare i documenti prodotti e di presentare osservazioni sia informalmente (nell'ambito di incontri pubblici) che formalmente (in occasione della fase di presentazione di osservazioni).

Il pubblico facente parte invece delle associazioni di tutela ambientale operanti sul territorio e delle associazioni rappresentanti degli interessi economici – sociali, dei consumatori e di interessi socio culturali dovranno essere coinvolti già nella fase preliminare di consultazione, attraverso la pubblicazione sui siti web dei comuni interessati di tutti i materiali relativi alla proposta di piano, con possibilità di inoltro di contributi ed osservazioni secondo i tempi previsti per il coinvolgimento ed attraverso l'organizzazione di alcuni incontri e seminari di approfondimento.

Come previsto dalla normativa e nell'ottica della redazione di un piano partecipato e fondato su strategie condivise con le comunità locali, saranno svolte una serie di attività di informazione e partecipazione lungo tutto il percorso di formazione del piano e in parallelo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica; tutte le attività saranno organizzate in accordo con il Garante per l'informazione e la partecipazione, nominato secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. 65/2015, con l'incarico di assicurare la partecipazione dei cittadini in ogni fase del procedimento.

Una prima occasione per un incontro pubblico potrà essere costituita proprio dalla presentazione del documento di Avvio del Procedimento e del Documento preliminare di VAS, quale sintesi dei contenuti propri del Piano Strutturale Intercomunale e introduzione al processo partecipativo, che sarà messa a disposizione del pubblico anche come documento stampabile con massima diffusione.

Le azioni di comunicazione qui proposte sono rivolte alla costruzione di un processo partecipativo il quale, a sua volta, si propone di coinvolgere attivamente le istituzioni pubbliche e i cittadini con l'obiettivo di individuare i principali punti di forza, di debolezza, le problematiche e le opportunità del territorio dei 3 comuni coinvolti al fine di costruire le basi, in termini di diagnostica condivisa e identificazione delle linee strategiche di intervento, del Piano Strutturale Intercomunale.

Il processo partecipativo si propone di aprire il percorso di formazione del Piano Strutturale Intercomunale agli attori del territorio in molto più ampio di quanto non sia previsto dalla normale procedura amministrativa, per le seguenti ragioni:

- L'ascolto e l'attivazione delle diverse componenti del tessuto economico e sociale del territorio oggetto di piano può servire a mettere a fuoco un'identità sovracomunale definita, meglio aderente ai bisogni e alle potenzialità del territorio nella sua interezza;
- In secondo luogo il processo si propone di facilitare la creazione di gruppi di cittadini, aggregabili sulla base dei loro interessi, competenze, vincoli e risorse nell'ambito di alcune delle azioni strategiche di intervento. La facilitazione di un'attività collaborativa delle comunità di riferimento aggregate, in diverse forme più o meno concentrate o diffuse sul territorio, permetterà di identificare azioni e le strategiche verranno utilizzati per strutturare l'avvio della pianificazione;
- La comunicazione di tutte le attività attraverso un'azione costante di informazione e raccolta di tutto il materiale potrà garantire un maggiore coinvolgimento di una fascia più estesa della popolazione con trasparenza e partecipazione diffusa.

Comuni di San Vincenzo – Sassetta – Suvereto
UFFICIO DI PIANO - URBANISTICA



COMUNE DI SAN VINCENZO
(capofila)



COMUNE DI SASSETTA



COMUNE DI SUVERETO

Le attività di ascolto e di comunicazione si potranno avvalere, oltre che dei tradizionali strumenti di informazione (locandine, articoli su quotidiani...) dei siti web istituzionali, in modo che ciascuno possa ottenere costantemente informazioni sul PSI e sullo stato di avanzamento del lavoro, scaricando i documenti via via prodotti, mentre saranno attivati tutti i canali (anche con un apposito indirizzo e-mail) per raccogliere contributi e segnalazioni su temi e problemi. Tutte le iniziative saranno adeguatamente e tempestivamente pubblicizzate.

Analoghe informazioni potranno essere attivate sui social per un rapporto immediato con i cittadini. Nella seconda fase, entrando nel vivo dell'elaborazione del PSI, per affrontare in dettaglio le tematiche specifiche emerse anche dai contributi e a seguito degli approfondimenti conoscitivi, potranno essere organizzati anche specifici tavoli ad invito, con un numero limitato di partecipanti, in particolare per i temi che coinvolgono operatori economici e sociali. Saranno anche organizzati incontri con la popolazione nei centri principali, in modo da rendere partecipi gli abitanti sia nella conoscenza del processo in atto che nella definizione dei suoi contenuti.

Saranno possibili anche Laboratori Progettuali, con la definizione delle strategie e elaborazione dei progetti con incontri con i funzionari dei 3 comuni nonché un'assemblea pubblica di presentazione degli esiti del processo, conferenza stampa e strumenti di comunicazione pubblica in forma web e cartacea.

Queste attività saranno orientate a mettere a punto, sviluppare e condividere i contenuti strategici della pianificazione elaborati a partire dalle linee guida delle Amministrazioni, aggiungendosi al processo di costruzione comune dello statuto del territorio – fondamento della pianificazione strutturale - che dovrà coinvolgere l'intera comunità dei tre comuni anche per *“coniugare la partecipazione attiva dei cittadini e la loro conoscenza del territorio”*.